



Sindaco
dott. Giovanni Iuliano

Assessore LL.PP.
Ing. Carmela Santaniello

Assessore all'Istruzione
Prof.ssa Maria Santaniello

RUP
Responsabile Unico
del Progetto
arch. Paola Giannattasio

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

COMUNE DI BRACIGLIANO
INTERVENTO DI RICONVERSIONE DELL'EDIFICIO PUBBLICO SCOLASTICO
SITUATO IN VIA F. FILZI DA DESTINARE A MENSA SCOLASTICA
CUP B47G24000230006
Misura M4C111.2

PROGETTO ESECUTIVO
Ex art. 41, art.22 All.7 D.Lgs. 36/2023

PROGETTAZIONE

Ufficio Tecnico Comunale
Arch. Paola Giannattasio
Geom. Giulio Rescigno

<input type="checkbox"/>	Stato dei luoghi	<input checked="" type="checkbox"/>	Progetto
--------------------------	------------------	-------------------------------------	----------

<input checked="" type="checkbox"/>	Architettonico	<input type="checkbox"/>	Strutture	<input type="checkbox"/>	Impianti
-------------------------------------	----------------	--------------------------	-----------	--------------------------	----------

Tavola n. REL. 01	Descrizione dell'elaborato RELAZIONE TECNICA GENERALE	Scala
		Data Febbraio 2025

Indice:

1 Premessa.....	1
2 Inquadramento urbanistico	1
3 Stato dei luoghi	4
4 Idea progettuale	8
4.1 Requisiti igienico sanitari.....	11
4.2 Superamento barriere architettoniche.....	12
5 Criteri minimi ambientali	12
6 Caratteristiche degli impianti tecnologici.....	13
7 Milestone e Cronoprogramma procedurale.....	13

1. PREMESSA

L'Amministrazione comunale di Bracigliano al fine di migliorare le condizioni di vivibilità dell'intera comunità locale ha condiviso con l'ufficio tecnico comunale una politica di programmazione di opere pubbliche che può assicurare riqualificati spazi urbani, nuove infrastrutture e nuovi servizi per la collettività. Obiettivo è l'implementazione e l'integrazione sociale attraverso interventi atti a potenziare le attrezzature pubbliche, i vari servizi per la collettività nonché il mantenimento e la valorizzazione del patrimonio dell'edilizia scolastica comunale.

Tali finalità sono perseguibili solo attraverso un'attenta e consapevole politica di pianificazione e programmazione territoriale che induce a recuperare le necessarie risorse finanziarie per dare piena operatività al nuovo PNRR, Piano nazionale di ripresa e resilienza, e dare copertura al fabbisogno sociale attraverso l'adesione a tutte le forme di finanziamento pubblico nazionale.

Nell'ambito dei fondi stabilità dal Ministero dell'Istruzione e del Merito – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 4- Istruzione e Ricerca- Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.2: “Piano di estensione del tempo pieno e mense”. “- Nuovo piano mense scolastiche 2024, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU il Comune di Bracigliano (SA) ha trasmesso istanza di adesione all'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte per la messa in sicurezza e/o realizzazione di mense scolastiche, da finanziare nell'ambito del PNRR “Piano di estensione del tempo pieno e mense”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU del 29 luglio 2024, risultando a seguito di istruttoria beneficiario del finanziamento complessivo di 335.400,00 Euro per la riconversione degli spazi adibiti a mensa scolastica dell'istituto scolastico comprensivo F.Filzi di Bracigliano (SA) con successivo Nota Ministeriale del 20.11.2024 – prot. n. 168635.

Il progetto il cui livello di progettazione è un Progetto esecutivo avente **CUP B47G24000230006** è stato redatto dall'ufficio tecnico comunale ai sensi degli artt. 41, e, 42. del D.Lgs 36/2023, e dimensionato in base al numero di alunni che usufruiranno del servizio mensa, come dichiarato dalla dirigenza scolastica dell'istituto in cui è presente il plesso della scuola primaria “F. Filzi” in Via Filzi. La redazione del Progetto esecutivo ai sensi degli artt. 41, e, 42. del D.Lgs 36/2023 è stato eseguito dall'ufficio tecnico comunale, nella figura dell' arch. Paola Giannattasio mentre la parte economica il Geom Giulio Rescigno , per il cui elenco elaborati si rimanda all'elaborato (computo metrico estimativo).

2. INQUADRAMENTO URBANISTICO

Il Comune di Bracigliano (SA) è dotato di Piano Regolatore Generale (P.R.G.) adottato con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 01 del 10.05.1983 approvato con Delibera n. 249 del 15.01.1987 e pubblicato sul B.U.R.C. in data 07.02.1987;

Nelle previsioni dello strumento urbanistico vigente, l'area in cui ricade l'intervento di progettazione ed esecuzione della riconversione della mensa scolastica è inserito **in zona omogenea “F”** come indicato negli stralci aereo fotogrammetrici e di strumentazione urbanistica riportati nell'elaborato *AR_01 allegato*. Dallo stesso elaborato grafico si evince che l'area oggetto di intervento fa parte

dell'istituto edilizio scolastico è un'area destinata a 'spazi riservati all'istruzione e alle attività collettive.



Figura 1: stralcio PRG e Aerofotogrammetria

L'unità immobiliare Scuola Primaria Istituto Comprensivo – in Bracigliano (SA) sita in Via F.Filzi, risulta identificata al N.C.E.U. al Fg. 13, mappale 2043.

FOGLIO	PART.LLE
13	2043

Presenza di vincoli:

Carta Pericolosità Idraulica

Non ricade

Carta Rischio Idraulico

Non ricade

3 STATO DEI LUOGHI

Il plesso scolastico oggetto di intervento rientra nel centro abitato, ad una quota sul livello del mare di poco inferiore a 300 m, sul versante Sud di un ventaglio collinare. L'area in cui ricade il sito è caratterizzato da pendenze medio basse su cui si è sviluppato l'abitato di Bracigliano in via Filzi all'interno di un complesso scolastico comunale

La scuola primaria di via Filzi si sviluppa in n.2 piani di cui uno interrato e l'altro in elevazione con struttura portante in cemento armato, solai in latero cemento e fondazioni composte da piastra in c.a. su pali. Lo stralcio del rilievo aerofotogrammetrico della zona è riportato nella figura seguente:



Figura 3: Localizzazione dell'intervento

Il fabbricato a seguito dei riscontri eseguiti in sito, non presenta fenomeni fessurativi sulle strutture primarie per eccessi da deformazione e/o cedimenti differenziali e quindi riconducibili a problematiche fondali.

L'edificio scolastico di via F. Filzi oggetto di riconversione risulta essere un edificio che si sviluppa in due piani uno dei quali seminterrato, piano in cui si propone la riconversione architettonica e funzionale con annessa messa in sicurezza ed adeguamento degli impianti tecnologici essendo attualmente in disuso.

Piano di estensione del tempo pieno e mense –Nuovo Piano mense scolastiche

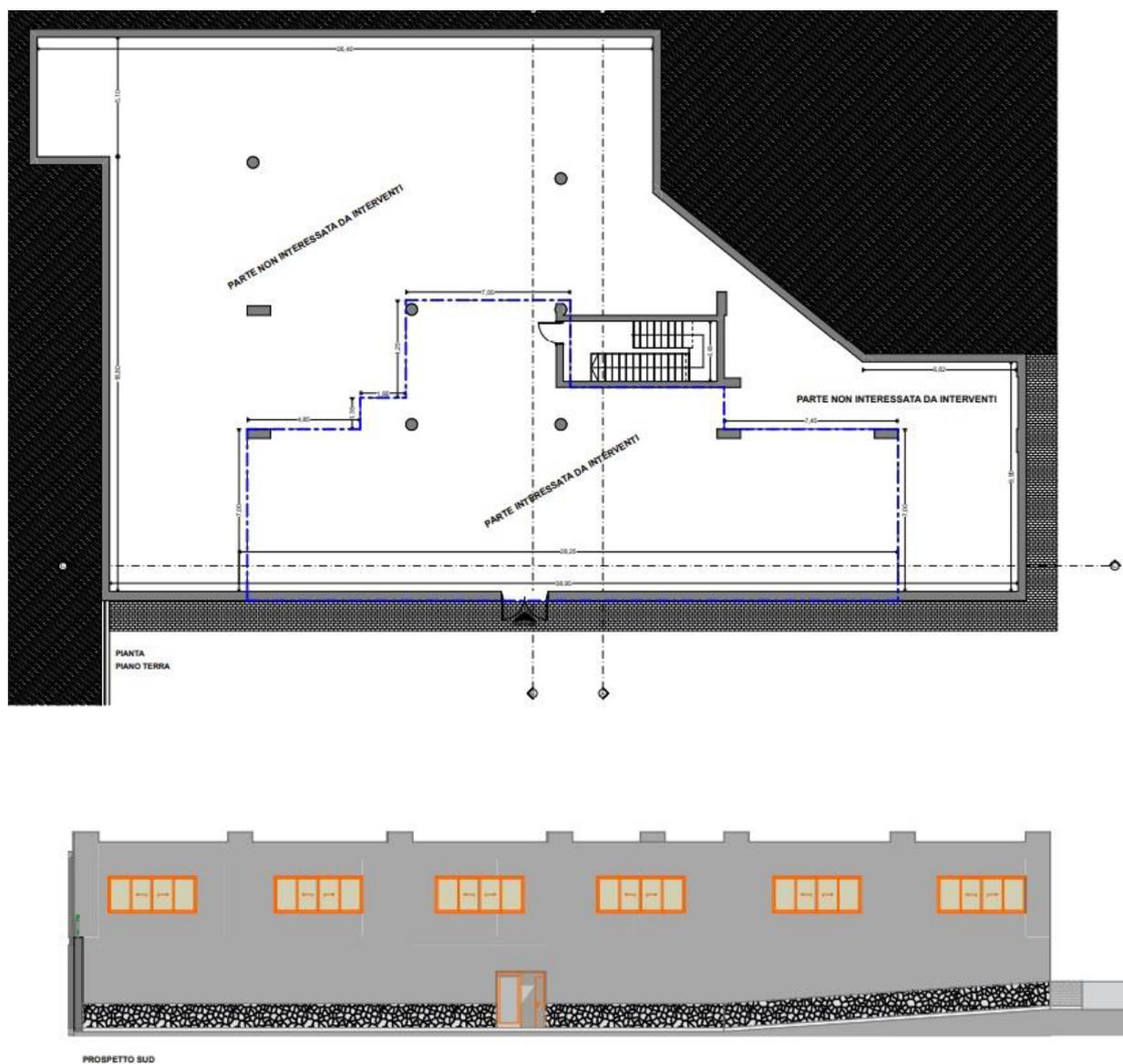


Figura 4: rappresentazioni grafiche della Planimetria e prospetto Sud dello stato attuale del Piano interrato istituto scolastico F. Filzi

Attualmente il piano interrato risulta essere descritto come evidenziato dalla documentazione fotografica che segue.

Documentazione fotografica dello stato di fatto



Foto 5: vista prospetto Sud - Piano Interrato Istituto F.Filzi

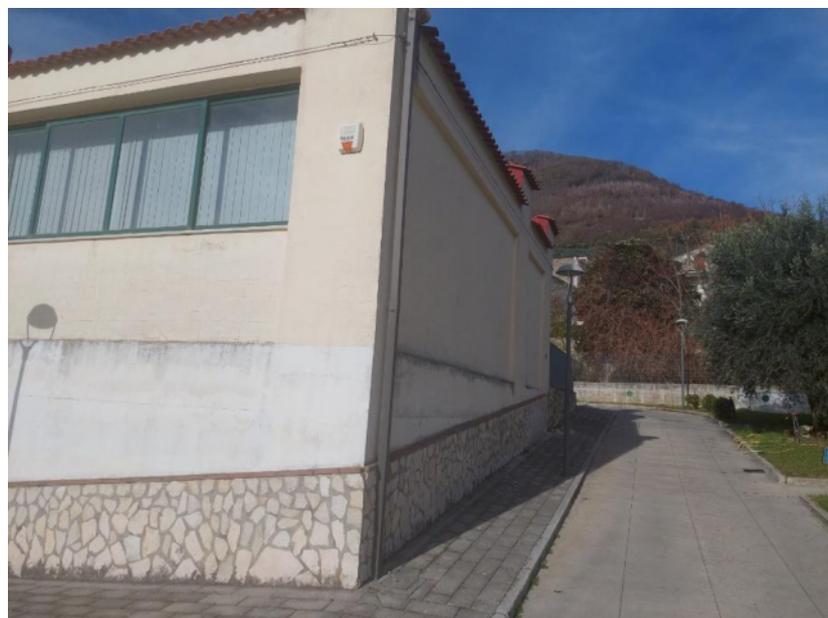


Foto 6: vista rampa di ingresso prospetto Est Istituto F.Filzi



Foto 7: vista interna Piano interrato Istituto F.Filzi



Foto 8: vista ingresso Piano interrato Istituto F.Filzi

4 IDEA PROGETTUALE

L'avviso pubblico prevedeva la possibilità di finanziare proposte progettuali relative esclusivamente alla costruzione, riconversione e messa in sicurezza e ristrutturazione di spazi adibiti a mense scolastiche appartenenti a edifici pubblici destinati al primo ciclo di istruzione e ai convitti gestiti da province, città metropolitane ed enti di decentramento regionale, censiti nell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica che prevedano:

- a) *nuova costruzione di locali da destinare esclusivamente a mense scolastiche a servizio di edifici scolastici esistenti;*
- b) *demolizione e ricostruzione di unità strutturali o parti di edificio strutturalmente autonome adibite ad uso scolastico appartenenti al primo ciclo di istruzione o a convitti da adibire esclusivamente a mense scolastiche a servizio di istituzioni scolastiche e di edifici scolastici esistenti;*
- c) *ampliamenti di edifici scolastici esistenti e finalizzati esclusivamente alla realizzazione di spazi e locali da destinare a mense scolastiche;*
- d) ***riconversione di spazi non utilizzati all'interno di edifici pubblici esistenti adibiti ad uso scolastico da destinare a mense scolastiche;***
- e) *riqualificazione architettonica e funzionale e messa in sicurezza di mense scolastiche esistenti anche attraverso l'adeguamento impiantistico e tecnologico dei relativi locali.*

In accordo con l'amministrazione comunale si è optato per un intervento di riconversione degli spazi esistenti.

Le proposte relative a riconversioni e riqualificazioni di edifici esistenti, sono state dimensionate in funzione del numero di studentesse e studenti che beneficeranno della mensa, nel rispetto degli indici standard di superficie previsti dal decreto del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, 18 dicembre 1975.

Si precisa che il numero di alunni che usufruiranno del servizio mensa risulta essere 86, come dichiarato dalla dirigenza scolastica dell'istituto in cui è presente il plesso della scuola primaria "F. Filzi" in Via Filzi - CODICE ARES 0650160004.

Pertanto, stante il D.M. 75 – si è ottenuto il dimensionamento delle superfici da riconvertire e riqualificare come descritto nella seguente tabella.

Piano di estensione del tempo pieno e mense –Nuovo Piano mense scolastiche

paragrafo 3.6 spazi mense SUPERFICI (mq)	N. STUDENTI primaria	indice rif. TABELLA 5 - INDICI STANDARD DI SUPERFICIE: (ipotesi doppio turno)	Superfici (mq) doppio turno	Superfici (mq) turno singolo	Totale superfici singolo turno (mq)	costo parametrico €/mq	importo richiedibile
<i>cucina anticucina</i>	86	0,5	43	43	223,6	1.500,00 €	335.400,00 €
<i>mensa</i>	86	0,4	34,4	68,8			
<i>dispensa/deposito</i>	86	0,13	11,18	11,18			
<i>spogliatoio servizi igienici personale</i>	86	0,5	43	43			
<i>servizi igienici allievi</i>	86	0,67	57,62	57,62			

Figura 9: Tabella dimensionamento aree da riconvertire ad uso mensa scolastica

Il dimensionamento degli spazi da realizzare all'interno del piano interrato prevede che il turno di refezione sia singolo, pertanto gli spazi dimensionati dovranno rispettare le aree previste dal D.M. 75. Le opere in progetto prevedono lavori di riconversione per rendere fruibile il piano interrato dell'istituto scolastico attualmente in disuso, come evidenziato dai grafici dello stato di fatto, al fine di poter realizzare una mensa scolastica in uso all'istituto comprensivo F. Filzi scuola primaria.

A tal fine si prevedono lavorazioni che comportino innanzitutto il rispetto e la corretta areazione e ventilazione degli spazi nonché il rapporto aero illuminante.

Pertanto, oltre ad un dimensionamento degli spazi interni secondo le disposizioni del *decreto ministeriale 18 Dicembre 1975*, occorre prevedere:

- L'apertura di tre vani di accesso e tre vani finestra lungo il prospetto Sud principale al fine di consentire la corretta areazione ventilazione e rapporto aero illuminante della zona adibita a refezione, cucina e ingresso.
- La realizzazione di un vespaio areato per tutta l'area di sedime della superficie netta da riconvertire;
- La realizzazione di un massetto alleggerito e successiva pavimentazione;
- Realizzazione di tramezzature al fine di definire gli spazi necessari alla funzionalizzazione degli spazi adibiti a mensa scolastica;
- Realizzazione degli impianti tecnologici: idrico sanitari elettrici, termici e di areazione;
- Opere di finitura quali intonaci pitturazione.

Al fine di poter meglio descrivere le lavorazioni a farsi si rimanda ai grafici dello stato di progetto e alle lavorazioni descritte nel computo metrico estimativo (*Elaborati AR05 e GEN 01*).



Figura 10: Dimensionamento degli spazi funzionali planimetria e prospetto Sud di progetto

L'accesso alla mensa sarà garantito esternamente e indipendente dall'ingresso della cucina e degli addetti al servizio refezione, come prevedono le norme in materia di progettazione delle mense scolastiche, inoltre sarà garantito il collegamento interno all'edificio scolastico tramite le scale interne dell'istituto scolastico.

I requisiti progettuali in base ai quali è stato sviluppato il progetto prevedono le seguenti aree funzionali:

- Ingresso (8,71 mq)
- area refettorio (95,58 mq)
- cucina (58,17 mq)
- dispensa (4,05 mq)
- servizi igienici e spogliatoi (10,85 mq);
- servizi igienici a servizio degli studenti e del personale scolastico (27,65 mq)
- deposito (7,59 mq)
- disimpegno (12,03 mq)

- Sarà inoltre realizzato un vano apertura per consentire l'ingresso ai **locali polivalenti** (circa 486, 88 mq in cui è sarà possibile prevedere dei locali accessori di servizio e vani tecnici, attualmente non oggetto di intervento).

La superficie totale di riconversione sarà pertanto una superficie netta pari a 224,63 mq, riqualificando il piano interrato dell'istituto F. Filzi, il dimensionamento è avvenuto nel rispetto delle norme tecniche vigenti igienico sanitarie e nel rispetto della sicurezza impiantistica degli edifici scolastici. Tutti i locali in progetto rispettano quanto previsto in merito al rispetto dei parametri aero illuminanti così come previsto dall'allegato IV del D.Lgs 81/2008 relativi all'aerazione dei locali chiusi.

4.1 REQUISITI IGIENICO SANITARI

L'intervento di riconversione degli spazi adibiti a mensa scolastica sarà rivolto alla popolazione scolastica dell'istituto primario F. Filzi, tale intervento risponde pienamente ai requisiti igienico sanitari vigenti. La normativa di riferimento, per ciò che concerne l'edilizia scolastica è il Decreto Ministeriale 18.12.1975, Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia e urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica, sia per l'infanzia che per la scuola primaria.

Oltre alla predetta normativa gli ambienti devono comunque assolvere i requisiti igienico sanitari sia per quanto attiene l'aero illuminazione naturale che per quanto attiene le caratteristiche e la qualità degli spazi, in particolare tali spazi interni dovranno garantire un utilizzo flessibile e in particolare:

- essere idonei allo svolgimento di diverse attività e adeguarsi alla possibilità di variazioni degli arredi e delle attrezzature;
- essere integrati sia spazialmente, sia visivamente con l'ambiente scolastico.

A completamento degli ambienti interni dedicati ai bambini di tutte le età sono stati collocati i servizi igienici ad uso esclusivo dei bambini e bambine. I locali di servizio annessi alla cucina, posizionati in aderenza al refettorio, potranno godere di un accesso separato sia per il personale sia per il carico e scarico degli alimenti. Gli addetti del locale cucina, utilizzato per il mero porzionamento degli alimenti provenienti dall'esterno e non oggetto di manipolazione in loco, potranno usufruire di uno spazio spogliatoio con bagno attiguo prima dell'ingresso alla cucina della mensa.

Tutti gli ambienti di servizio saranno completamente pavimentati e rivestiti in gres fino ad una altezza pari a 2.00 m.

Per quanto attiene all'aerazione e illuminazione devono essere almeno parzialmente naturali; sono consentite aerazione e illuminazione artificiali integrative, attraverso apparecchiature elettriche e

meccaniche, le cui caratteristiche devono consentire il raggiungimento dei parametri stabiliti dalle norme UNI 10339 e UNI-EN 12464-1;

– deve essere assicurata la presenza di dispositivi per il riscaldamento invernale e per l’eventuale raffrescamento in numero tale da garantire un benessere termo-igrometrico ottimale, conformemente al D. Lgs.192/2005 e alla L.10/1991;

4.2 SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

L’edificio risulta accessibile da parte di persone disabili con percorsi di accesso orizzontali o rampe (pendenza massima 5%) così come previsto dal D.M. 236/89, dal regolamento edilizio comunale e dal DPGR 41/R/2009. Risultano accessibili da parte di persone disabili, in condizioni di adeguata sicurezza ed autonomia, il locale refettorio, l’antibagno e il bagno. Il bagno per disabili rispetta quanto previsto dall’art. 13 del DPGR 41/R. Per maggiori dettagli si rimanda all’elaborato grafico allegato.

5 CRITERI AMBIENTALI MINIMI

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono i requisiti volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita dell’opera.

Il principale riferimento normativo è il **DM 23 giugno 2022** del Ministero della Transizione Ecologica (oggi Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica) recante “*Criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l’affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l’affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi*” (GU Serie Generale n.183 del 06-08-2022).

I Criteri Ambientali Minimi si basano sui principi e i modelli di sviluppo dell’economia circolare (1.2), in sintonia con i più recenti atti di indirizzo comunitari, con un approccio di architettura bio-ecosostenibile che si basa sull’integrazione di conoscenze e valori rispettosi del paesaggio, dell’ambiente e della biologia di tutti gli esseri viventi che ne fanno parte e consentono quindi alla Stazione Appaltante di ridurre gli impatti ambientali generati da lavori sul patrimonio pubblico e dalla gestione dei relativi cantieri.

Nel caso in esame, per il tipo di lavorazioni previste, gli accorgimenti riguardano tanto il tema dell’efficientamento energetico quanto ad un più ampio concetto di sostenibilità e di salubrità che include, ad esempio, l’uso di materiali a basso impatto (rinnovabili, riciclabili, ecc.) e la corretta gestione ambientale del cantiere.

La sostenibilità dell'opera è stata valutata sulla base delle prestazioni ambientali, ma anche sulla base di indicatori per la salute ed il comfort, il costo del ciclo di vita e i potenziali rischi futuri per il mantenimento di tali prestazioni, in relazione alla specificità e alla dimensione del progetto.

Il Pnrr impone l'obbligo del rispetto dei criteri DSNH e pertanto tali aspetti sono meglio descritti nella relazione R02 sui criteri DSNH.

6 CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI

Tutti gli impianti a servizio della mensa scolastica sono stati progettati nel rispetto delle normative vigenti con lo scopo di assicurare un elevato grado di efficienza energetica privilegiando l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. Gli aspetti impiantistici sono meglio descritti negli elaborati e le relazioni specialistiche:

IMP – IMPIANTISTICI

IMP.01 – Impianto di climatizzazione - Relazione e layout grafico;

IMP.02 – Pratica antincendio – Relazione e layout grafico;

IMP.03 - Impianto idrico e sanitario – Relazione e layout grafico;

IMP.04 – Impianto elettrico - Relazione e layout grafico;

7 MILESTONE E CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE

I Termini di attuazione del progetto la sua durata e la conclusione sono stabilite dall'accordo di concessione stipulato con il Ministero di Istruzione e del Merito in data 04.02.2025.

Le attività, indicate dettagliatamente nel progetto, dovranno essere realizzate dal Soggetto attuatore nel rispetto della presente Convenzione e pertanto si richiede il rispetto del seguente cronoprogramma:

Aggiudicazione dei lavori	Entro il 31 marzo 2025	Determina di aggiudicazione
Notifica dell'aggiudicazione	Entro il 31 marzo 2025	Notifica dell'aggiudicazione alla ditta appaltatrice
Avvio dei lavori	Entro il 31 maggio 2025	Verbale di consegna dei lavori
Conclusione dei lavori	Entro il 31 marzo 2026	Verbale di ultimazione dei lavori
Collaudo dei lavori	Entro il 30 giugno 2026	Certificato di collaudo

U.T.C. COMUNE DI BRACIGLIANO